

L'INIZIATIVA DELLO SCRIVENTE PER SCRIVERE LA SUA STORIA  
E PARTITA DA UN DETENUTO CHE HA SEQUITO DALL'INIZIO LA  
STORIA DI QUESTO DETENUTO BRASILIANO TRANSESSUALE CHE  
SI TROVA CON UNA CONDANNA DI SEI ANNI PER TENTATO  
OMICIDIO PER AVER ACCOLTPELLATO LA PORTINARA DELL'  
ALBERGO CHE IN MALAFEDE GLI HA FREGATO I CINQUEMILA  
LA DOLLARI CHE GLI AVEVA CONSEGNATO PER CONSERVAR  
LI FINO AL GIORNO DELLA PARTENZA DA ROMA AL SUO  
PAESE NATALE, DOPO AVERLI MESSI ASSIEME VENDENDO IL SUO  
CORPO PER TRETTA MILA - CINQUANTAMILA A PRESTAZIONE.  
LA MIA INSISTENZA CHE LUI FACESSE QUESTO LAVORO, ALL'INI  
ZIO FU SOLO PER FARLI TENERE LA MENTE OCUPATA, ED  
ESSENDOCI PASSATO, PENSANDO AL PASSATO OGNI RICORDO  
RITORNA ALLA MENTE PIU NETTO E PIU BELLO E COSI FA  
CENDO NON FARLI PESARE TANTO IL PRESENTE FINCHE IL TEM  
PO SCORRE GIORNO DOPO GIORNO FINO A QUANDO SI AR  
RIVA A DOVER PENSARE HAI BENIFICI CHE UNO PUO GIA  
CHIEDERE. IL TEMPO CHE HA OCUPATO NEL SVOLGERE QUESTO  
LAVORO L'HA AIUTATO TANTISSIMO A SUPERARE IL PRIMO,  
E PIU BRUTTO IMPATTO CON QUESTO MONDO CHE E  
IL CARCERE. SE PUR IL CONTENUTO DELLA SUA VITA E  
CRUDO E VIOLENTO, DENTRO DI ME SONO SODDISFATO  
CHE LO ABBA FATTO, IN QUANTO CON LA SUA STORIA,  
HO AIUTATO UNA PERSONA A INQUADRARSI IN CIÒ CHE  
ERA LA SUA VITA E GIOVENTU E CIÒ CHE PUO ESSERE  
NELL'AVVENIRE.

PRIMO BLOCCO I

1 1  
Roma - 16 - 9 - 91

IL RACCONTO DI INFANZIA DELLA MIA VITA.  
ADESOLHO 28 ANNI, MI RICORDO COME SI FOSSE  
OGGI. ALL'ANNI 6 DELLA MIA ITA', NELLA COM-  
PAGNIA DI MIA MADRE PURE UNA SORELLA, LAZRA  
SOROLLA, NONERA, PIU' CANOI, ANCHE DUE FRATELLO, LO-  
RO CIA ERANO SPORATI.

IN QUELI STERSSO ANNO, SI SPOSAVA QUESTA  
SORELLA, RIMANEVI IO, MAMMA, LEI IL MIO COGNA-  
TO. IN QUELLI STERSSO ANNO LORO DUE PARTIVA-  
NO PER UNA CITTA GRANDE, HO RIMASTO DA SOLO  
CON MIA MADRE ERAMO IN CAMPAGNA, NELLA  
AGRICOLTURA, IL CRIBASIONE DI ANIMALI, COME  
VACA, CABRA, MAILE, GALINAS ECC.

IN QUELLI PERIODO GIA HAVERO IO UN POCO  
DI SENTIMENTO DA SOLO, OGNI VOLTA CHE DEVO  
IO AL MAMMA PER MIO PADRE, QUELA MENTRE  
PIAGEVI MI LO DISCEVO, E MORATO, IO DI ANGEVO  
AL SENTIMENTO DI MAMMA.

UNICO DIVERTEMENTO CHI AVEVO IO, QUANDO MAMMA  
MI PORTAVA AL CASA DI MIE ZIO, CHE ANDAVO  
IO DA GIOCARE ENSIEMI AL MIE PRIMO E RACIN-  
LI IN QUELLA ITA', CHE NON SAPEVO ANCORA  
IL PECCATO, CHE ERA BUONE IL CHEERA MALLE.

MI METTEVO IO PIU' ALTRI 5 OUB BAMBINI MASCELLO  
PURE FEMUSCI IN MEZZO AL BOSCHI, LI FAZIAMO  
GIOCCI DIVERSI, MI INVERGONAVO DEI BAMBINA  
VAILEVA SEMPRE IL BAMBINO, MI RICORDO, MOLTO  
BENE CHE MIO ZIO ALMENDO IL PRIMO, ANCH  
UN NAURTO VIZINO, CHE, LUI SENTIVA LORO DUE

1

9

PARLA COSÌ FERNANDINO E LA VACA, TU SEI  
IL TORO IO SONO IL FIGLIO DI VOI DUE, SI ERA  
MENTRE IO QUASI ARRIVANDO AL ANNI 7 MIO  
PRIMO CON 9 ANNI IL AMICO CON 10 ANNI  
ECCO, DOPO DI QUELLI GIOCANO LE BAMBINA, NON  
ANDAVANO MAI PER ME ERA MEGLIO, POI MIO  
ZIO DISCEVA AL MIA MADRE QUESTI SUO FIGLIO  
NON TACHE PIU' ABITOS DI RAGAZINO SAMBRA  
UNA FEMINUSCI. PÙRE MI AMENATO MIA MARE,  
MENTRE STAVA MI AMENANDO LEI ARRIVADA MIA ZIA  
SENTI, NON VEDE CHE È PICCOLO POI, È COSA DI  
BAMBINO, IN QUELLI PERIODO STATO IO AFAS-  
TADO DEI BAMBINO, CHI GIOCAVAMO PER UN PAIO  
DI MEZI. SO GIOCANO DAVANTI LO RO IL NOS-  
TRI DIGITORE. COMUNQUE CON TUTTA LA  
SICUREZA DICO COSÌ NON? SENTIVO LA  
GENTI PIU' GRANDE PARLA: VEDE COME SI  
COMPORTE, NON SI COMPORTA, COME LE  
ALTRI, COMINCIATO DA GIOCARE CON LE  
BAMBINA, POI SENTIVO IL BAMBINA PARLAR  
HO MA SEI MASCHIO, NON SEI FEMEA, PER-  
CHE NON VAI DA IL MASCHIO, IO ERO LI PER  
OBSERVARE, LORO VEDERE, MI N SENTIVO MA  
LLE IN MEZO DEI FEMINUSCI, POI PIANNO, PIAN-  
NO ERO SEMPRE MEZO AL LORO,  
HO FATTO 9 ANNI, MI TROVAVO DA SOLA CON LA  
MAMMA, IN QUELLA ZONA DE CAMPAGNA, MEZZO AL  
BOSCHE, AL AGRICOLTURA, LASCIAVAMO LA FAMIGLIA  
DI MIO PADRE SENANDAVAMO AL FAMIGLIA DE  
MIA MADRE LI STAVO MEGLIO, MIA MADRE SEMPRE  
AL STERSA VITA, IO, SEMPRE COSÌ COMISAVO

3

18-9-91

SEMPRE DA FARE LE COSA CHE MI PIACEVO GIOCA-  
RE COME IL ALTRI MASCHETTO, SUBITO L'AGENTE MI  
GUARDAVA STORTO. AL MATTINA MI SVEGLIAVA MAMMA  
PREPARAVA IL CAFFÈ, FACEMO LA COLLEZIONE, LEI  
ANDAVA DA LAVORO MI LASCIAVA A CASA DA  
SOTO, ORDENAVA CHUITO CHE DEVEVO FARE, DAR  
DA MANGIAR AL GALINA, AL CARIASSIONE DI ANI-  
MAIS CHE PVEVAMO, MAILAS, CABRAS ECC. IN DIÙ  
PULIRE LA CASA, LAVARE IL PIATTEI, TOIGLIE IL  
POLVERE DEL ARMARIOS, ECC. DA MANGIARE  
NON RIUSCIVO FARE ORMAI, AVEVO 7 ANNI, ASPE-  
TAVO CHE ARRIVASSE LEI, MAMMA. GIÀ CAPIVA  
IO OGGI COSA. ERO SEMPRE VIGILANDO PER  
VIZINI CHE LI ABILAVANON. MIE, ZIA, ZIO, PRIMO.  
ERA MEZZO AL FAMIGLIA. AL SÁBATO + DOMENICA  
ANDAVO IO ENSIEMI ~~DA~~ AL MIO PRIMO AL CAMPO  
PER VEDER LA PARTITA. QUANDO ARRIVAVA TARDE  
CHE NON ERA AL ~~HOA~~ ORARIO CHE DISCEVA MIA  
MADRE SI CUAA MI AMEVAVA. MI CHEDEVA DOVE  
ESTAVO I CHE COSA FACEVA. IN QUELLA INFANZIA  
CHEDEVO IO PER LEI, MAMMA COME NASCE IL BAMBINO.  
LEI DISCEVA SENTI FIGLIO E DIO CHE VIENI UN  
NÉBEO MEZZA NOTTE I PORÉA, IO SONO NASCIUTO  
COSI? LEI SIM. QUELLA UN PUA DI EDUCASSIONE  
MI DAVA. AVEVA RIDUSCIA AL UNO DEI ~~DEI~~  
PRIMO MIO CHE SAPÉVA, QUASIASI COSA DI SBA-  
GLIO CHE FACEVO, LUI UN RAGAZZO GIÀ GRANDE  
15 ANI ANNI LA CONTAVA TUTTO.  
PERO UN GIORNO LUI MI AQUESTO: SENTI FERNANDINO,  
MA E VERO CHE PARLAMO LI ALTRI BAMBINI? IO CHE  
COSA? ~~DA~~ COME CHE COSA PARLAMO CHE TI PIACE

Q (4)

FARE DI DONA PER LORO? IO NON MA CHE COSA STAI  
DA DIRE? LUI CHERCATO DI ENTRAR NUN L'AGETTO EN-  
SIEMI IO NON VOLEVO LEVAR IL PANTOLONISIMO, CHUEZI  
MI DISCEVO E: PASCIO PROVARE CHUILO CHE VOGLIETE.  
SONO MI SPAVENTADO ANDATE IN CORSA STAILANDO  
ERA IN MEZZO AL BOSCHE LONTANO DI CASA. LUI  
MI ~~HA~~ CHIAPATO, DATO UN SCHIAFFO IN PASCIA  
MIN AMEZO PER TERRA, NON PIUSCIVA PARE CHE  
DESIDERAVA LUI, PERCHE 7 ANNI LUI IS UNA DI-  
FERENZA CRANDISIMA. POI MI AMINASIATO SI-  
RA CONTASI AL MAMMA, LUI MIN USCIDEVA.  
MA ERA SIMPLEMENTE PER AVER LA REALTA, POI  
KOMI) COMIZAVA SEMPRE ANDAR ENSIEMI IN  
LA DEPRAMAZIONE ERA PER TUTTI 3 LA MAMMA  
CHE ERA INOCLENTE. OV MEGLIO LA FAMIGLIA IN  
PARTICOLAR. UN CERTO GIORNO, MI AMENATO MAMMA  
PERCHE SENTIVA UN UOMO CHE PASSAVA MIN CHIAMA  
DI FERNANDINA. POI VENUEVA MIA PRIMA ZIA NON  
VEDE CHE E UN BAMBINO! SEMPRE AVEVA UNO OV  
UNA CHE MIN DEPENDeva. QUASI 6 FCO ANNI, UNA  
VOLTA, MAMMA PARTIVA AL CASA DI UNA SORELLA  
MIA PER ASSISTIR UN PARTO. ERA UN PO DISZANTE.  
SO RETORNAVA DOPPO 3 GIORNI, CHIAMAED UNA ZIA  
CHE ABITAVA 50 METRI. SENTI QUESTI DI GIORNO  
RIMANI QUAL, PER CUIDAR DELLA CASA, DA MANGIARE  
VAI DA VOI PER DORMIRE, PUA E, A SENTIVA UNA  
MARAVIGLIA, MIA ZIA DISCEVA MA NON POI S ZARE  
DASOLO, NON VEDE CHE E PICCOLO, IO NON ZIA RIMANO  
QUAL VADO SOLO PER DORMIRE CHE HO PAURA  
DI DORMIRE SOTO. ECCO. GC NI DUE ORA CHE NON  
USCIVO FORA DI DENTRO DI CASA, MI CHIAMAUA, MIA PRI-

9  
DAMA OÙ ZIA. OÙ PURE VENIVA VEDER CHI COSA STAVO  
FASENDO.

AL SECONDO GIORNO DA PARTENZA DI MIA MADRE HO  
FERMATO DAVANTI A UNA STRADA, VERSO MEZZO GIORNO,  
TUTTI LI UOMINI CHI PASSAVA, IO MIN ASCONDEVO  
SOTTO IL ERBA IL DISLEVO RAGAZZO, UOMO ~~CHI~~  
MI PASSA VEDER IL SUO CACCIO IL 5° QUINTO UOMO  
CHE PASSAVA È RA UN RAGAZZO PIÙ DI 30 ANNI  
DI UN'ALTRA FAMIGLIA, IO GIÀ AVEVA VISTO HO CONOS-  
CEVA PÙRE, MIA MADRE PÙRE AVEVA AMICIZIA CON LA  
MADRE SUA. QUELLI SI È GIÀ TROVATO NON MIN VEDEVA,  
PERO È VENUTO A CHERCAMI. MI HA TROVATO, HO CHE  
FAI CHUI, IO SAPEVO CHE LUI PIASCEVA BEVERE,  
HO DETTO SENTI ANDIAMO A CASA BEVERE U VINO?  
LUI, HO CHE SE AI A DIRE RAGAZINO, ~~TUA TUA~~  
MADRE È AMASSA, IO NON LEI NON È A CASA È PARTI-  
TA PER 3 GIORNI QUESTI UOMO È ANDATO COME  
SONO ANDATO IN CASA COMPRAR UNA BUBIGLIA DI  
VINO. SE VAU RETORNANDO MIA DAMA MI È FERMATO, HO  
CHE FAI CON QUESTA BUTIGLIA DI VINO, COMINZIATO DA  
PIANGI, MI ADITO ZIA LASCIA STAR, HO PRETO UNA  
GALINA, A QUESTO PER QUESTI UOME PER PREPAR DOR  
HAVEVA MANGIATO, IO NON, VOILEVO NIENTI; BEVERE  
NEANCHE MANGIARE, VOILEVO QUE QUELLI UOMO FI-  
CASSE DES NUET" DESNUDO A NELLA STANZIA, BÒ  
LUI ERA ENTRATO IN CAMERA DOV'È DORMIVO COM  
MAMMA, ~~HO~~ HO CHIUSO TUTTO, PORTA, FINESTRA  
PÙRE UN CANE CHE AVEVAMO ERA RIMASTO CHIUSO  
IO QUANDO HO VISTO IL MEMBRO DI QUELLI UOMO  
~~COMINZIATO~~ COMINZIATO DA PIANGERI HO DETTO NON?  
LUI NON TENGARI SCAPAR ADESSO CHI VOGLIE SONO IO

7 (6)

CON UNA MANO MI AMESO UNA MAGLIETTA SUA  
NELLA MIA BOCCA. COMUNQUE RAZONAVA BENE  
VISTO CHE ERO VIRGINE ANCORA, NON ENTRAVA, MIN AME-  
SO BOLO IN BOCCA, POI MASTURBAVASI ADOSO DI MIE-  
SPALLA. POI S'INE ANDATO, DUE VOLTA MI AZIA  
E VENIVA DA ZOVEROLARMI HO DISLEVO STOU DORMIV-  
DOZIA. MA ERISTE STATO QUANDO ARRIVAVA MIA  
MADRE, HANNO RACONTATO DELLA BOTIGLIA DI VINO,  
QUASI MI AMASSATO, POI NON S'INEIVA LA MANCAN-  
SA DA GALINA, ERANON ZANTI, PERO VISTO  
LI PENA CHE AMESO AL SASSATURA, VNAURA AMENAZA,  
NON S' CREDEVA, CHE IO AVEVO MANGIATO, PERCHE  
NON SAPEVO MANCA (PREPARAR.) USCIDE POI CONZINAR.  
STATTA UNA COSA CONFUSO CONFUZZA, FINE AD OGGI  
NEZZUNO HASABUTTO, DI COME SUSCESSO. QUELLA ERISTE  
ISTORIA.

GIÀ AVEVO 8 ANNI, VIZINO A CASA ELHERA UN  
FIUME, QUANDO PIOVEVA, RIMANEVA PER MEZI IL MEZI  
CON ACQUA, LI IN MEZZO DI NOI ZHERA UNO  
RAGAZZO DI 16 ANNI. UN CERTO GIORNO PIOVUTTO  
TROPPO, SONO ANDATO DA VEDERE IL FIUME, HO VISTO  
LUI CHI LI STAVA DA PESCARÈ DA SOLO, QUESTI  
MI PARLATO, STAI ATENTO, CHE TUCHE UNA PRO-  
FUNDITÀ QUESTI FIUME, HO AVIZINATO DA LUI COMIN-  
ZIATO DA PARLAR. MENTRE PARLAVAMO HO VISTO CHE  
S'ATIPISSAVA SUO CACCIO. HO ENTRATA NELLA ACCUA  
SENZA VESTI LA ACQUA, FINE AL METTA DEL MIO  
CORPO, LUI DISCEVA VIENI FUORI PO SONO MI AVER-  
GONATO DI USCIRE DESNUOTO, QUESTI MI DISCEVA  
MA TI ENVERGONE DI ME? È ENERATO PÙRE, NELLA  
ACQUA. ECO. STATO LI LA PRIMA VOLTA

PRIMA VOLTA CHE HO CONOSCIUTO, SENTIVA IL  
 MEMBRO DI UN UOMO PENETRAR DENTRO DI ME. QUANDO  
 QUELLI RAGAZZO DI 16 ANNI MI APREZZO PER SPALLA  
 NELLA ACCOVA, LI CHE HO PERSO LA VIRGINITA'.  
 POI SONO VENUTA FUORA DELLA ACCOVA, CON IL  
 ANUS ~~BANGRANDO~~, HO RIMASTO LI PER UNA ORA DA  
 PIANGE, MI DATO MI ARRIVADO TUTTO, MALLI DI PANSA,  
 DOLORE DI TESTA, PURE LA FEBBRE. DOPO È MI ARRIVATA  
 LUI ERA PREOCCUPATO, PURE, MI A QUESTO MA È LA  
 PRIMA VOLTA? PO SÌ. PERCHÉ MIN HAI FATTO  
 CHUISTO? MA ~~MA~~ AVOLUTE È ENON? IO SÌ, PERÒ  
 PERÒ MIN FASCEVA MALLE, PERÒ MIN DI ASCEVA.  
 LA REALTA'.

MIN DI È TO, CHESTI RAGAZZINO, ~~MA~~ QUANDO, ARI-  
 VE A CASA, PARLE CHE SEI CASCATO AVANO  
 NON PESSO DI LEGNO, SU UNA PUNTA DI UNA PIECRA.  
 QUANDO ARRIVADO A CASA CIA ~~È~~ GUIDANDO IL PIAN-  
 GENDO, MIA MÀE MADRE SI È SPAVENTATA, CHE È I ESUS-  
 CESSO? (MAMMA) MAMMA SONO CASCATO DA UNA  
 ARBORE, GIÙ È CHERI UNO LEGNO SPUNTEO CHE È  
 ENTRATO NELL ANUS. MIN ARRIVATO UNA EMORAGIA  
 CHE IL SANGUE NON FERMAVA MAI, CHUISTO SUSCE-  
 SO ALL MATTINA VERSO LE ORE 10. CIA È RA  
 DI SERA. MI È PORTATO SUBITO DAL DOITTORE.  
 ECCO LI NON SAPEVO NEANCHE COME MI SPIGAR PER  
 LUI DOITTORE. A QUESTA LUI È EGNOA COSA SUSESSO  
 SUSESSO; È CASCATO DA UN ARBORE SOTTO UN TRON-  
 CO DI LEGNO. IL MEDICO STATTO COSI? HO CON-  
 FERMATO. MIN ~~cascatto~~ IL MA È FATTO LA MEDI-  
 CASIONE, MENTRE FASCEVA UNA LAVAGGIO, A QUES-  
 TO COME MAI GUESSESSO QUESTA STRANA ISOBORIA



8

RAGAZZINO? LOSOU IO QUALLI TRACCO, MENTRE  
FACCEVA IL ANALISI SAPEVA ZUI CHE ZI ERA STATO  
IL CACCIONAN IN LEGNO! ~~BY~~ FATTO 5 GIORNO  
AL LETTO PRENDENDO LE MEDICINA PEDGIO DI TUTT;  
QUANDO ANDAVO AL BAGNO, PERCHE UNA VENA  
STATA ROMPIDA. COMUNQUE NIENTI DI MALLI  
SONO RICKUPERATE, IL DOPO UN MES GIA AVEVO  
LA VOGIA DI NUOVO. PERÒ QUANDO MI RECORDAVO  
HAVEVO PAVRA, DI SUSCEDERMI ISTERSA CASA,  
MÀ MIN METEVO SEMPRE CON IL PICCOLLI RAGAZ-  
ZI 11, 12 ANNI. POI HO PROVATTO CON IL MIO  
PRIMO CHE VENERA COME QUELLI RAGAZZO DI  
PRIMA. ORMAI GIA ERA DISFONDATEO, NON AVEVA  
NIENTI DI VIRGINI, DI NUOVO DOPO 2 MESI HO  
CHERCATO LUI IL PRIMO STUPADOR. LUI LO NON  
MIN FATTO CAMBIARRE MIN FATTO PIASCERE DI QUELLI  
GIORNO HO COMINZIATTO VERAMENTE LA CHAIERA DEL  
PECCATTO, PERÒ NON È CHE SENTIVO SENTIMENTO  
COME ADESO, NON LOSOU PASCEVA POI MIN LAMENTA-  
VO DA SOLO COME MA NON SONO UNA DONA, PERÒ  
ASCOLTAVO PARLAR DI PROSCIO, MICA TRANS, LMO-  
SSESSUAL, MICA SAPEVA CHE VOILEVA DIRE.  
PASCEVO IO IL MOVIMENTO PERÒ NON MIN SAPEVO CHI  
COSA ERIO, QUANDO QUALCUNO MIN INSULTAVA  
OU CRITICAVA MIN DIVENTAVO NERVOSO, PERCHE  
NON VOILEVA ESERE CRITICATO DEFAMATO PER LA  
GENTE. POI PURE QUESTI DUE RAGAZZI  
MIO PRIMO QUESTI ALTRO, CHE SI METEVA COME  
ME, FORO DAVANTI AL AMICE MI CRITICAVANO.  
MI DISCEVA PAROLAGIE, MI INSULTAVANO. HO  
STO 9 ANNI SONO A HO COMINZIATTO AD

A  
 M  
 Z  
 A  
 P  
 C  
 M  
 C  
 P  
 C  
 V  
 A  
 S  
 P  
 C  
 O  
 N  
 G  
 M  
 V

STUDIARE IL PRIMO ANNO DI SCUOLA. DI CASA MIA  
 ALL SCUOLA, UNA DISTANZA DI 1.500 METRI, UN  
 CHILOMETRO IL MEZZO. ANDAVO ENSIEMI LE ALTRI MAS-  
 CHIO FEMEA, IO ERA UNO DEI PIU PICCOLO, LE ALTRI PIE-  
 VANON 12, 13, 14, 15, 16 ANNI, QUESTI MIO PRIMO PURE  
 NON FOSOU PERCHE LUI, ~~ERA~~ PURE ERA MIO AMICO  
 SENTIVO UN POCO APEGATO QUESTI AL CONFRONTI DI  
 ETTI MIN CRITICAVA, POI QUANDO MIN TROVAVA DA  
 SOLO MIN DISCEVA: IO NON POSSO DIMOS-  
 TRAR CHE GUSTO DI TE PERCHE MIO PADRE MIN BU-  
 LTA FUORI DI CASA POI SI STA MALZI, QUESTI  
 GIA QUASI, QUASI SI STAVA NAMORANDO UNA  
 RAGAZZA DI 15 ANNI CHI ANDAVO ENSIEMI  
 IO COMINZIATO AL LITIGAR CON QUESTA RA-  
 GAZZA. QUESTI MI ALMENAUA, PERO IO SUPOR-  
 TAVA ZITTO. PERCHE AVEVO IL PARTICOLAR PRE-  
 ZO COM LUI, MIN RICORDO CHE UN GIORNO, QUA-  
 LCUNO MI CHIAMATTO DI (MARIO) STERSA PAROLA  
 CHI PROSCIO. QUANDO SONO ARRIVADO AL CASA HO  
 QUESTO MAMMA CHI COSA VOI DIRRE MARIO?  
 QUESTA MI PARLATO, QUANDA CRESCERAI QUE-  
 DE DAI TUOI AMICE, MA DOVE ASCOLTADA IL  
 QUEM PARLATO, NANE CHE PARLATO COM E?  
 IO NON? HO SENTITO UNO CHIAMAR A UN ALTRO.  
 UN GIORNO HO ASPAGATO UN SMALLE PER DINTARE LE UN-  
 GIE DI COLORE DELLA PELLE, PERO SI VEDEVA STERSO, UNA  
 SCARDI DI DONA ASCOSTO DI MAMMA. SONO ANDATTO  
 AL SCUOLA CHE INFERNO DOPPO QUELI GIORNO, TUTTI  
 IN QUANTO SI METEVA DA RIDE, UNO SI MASDO, PROFESSO-  
 RA VIENA VEDERE CHE TCHER DI NOVA AL SCUOLA.  
 SONO MI INNEGONATO, COMINZIATO DA PIANGERE

LA PROFESSORA: FERNANDINO, MA CHIUSO E COSA DI  
 DONA CON LE UNGIE PINTATE, I SCARPI DI DONNA  
 MA SUA MADRE NON AVISTO? NON? NON TCHER  
 NIENTI DI MALE. VA BENE PERÒ NON POI VESTIRSI  
 COME FEMEA, SI VIENI IL DIRETOR DELLA SCUOLLA,  
 MIN CHIAMA AINSIONE. CHELI GIORNO HO  
 LITIGATO CON TUTTI. SONO ARRIVADO A CASA  
 LA MAMMA GIA SAPEVA, MIN FATTO TABLIA  
 RE CAPPELLI A ZERO, DI QUESTA VALTA MIN ALMENA  
 CO MIO FRATELLO. IN PIU MIA MADRE MIN AMINA  
 ZIATTO DI METTERMI, DA UN POSTO DI PUNISIONE  
 DI MINORINO CHE SI CHIAMA FEBEN. I SO USCIVO DA  
 LI AL 18 ANNI; NON PERCHE MIN COMPORAVA MALLI  
 PERCHE LA GENI DISCEVANON, NON PUO PIU TENE  
 RE UN BAMBINO COSI. CHE SI COMPORTA COME FEMINUSCIO  
 HO FATTO 10 ANNI, LA MIA VITTA ERA COSI, AL MA  
 LINA FAGLEVA LA COLESIONE, MIA MADRE VISTA CHE ERA  
 PEDGIO INSISZIR PER LAVORAR IN MEZO AL UOMENI, NEL  
 LA AGRICOLTURA, LASCIATE A PERDE. ORDENAVA DOPPO  
 CHE FINIVA IL EZERCICIO, SCOLARE, PER, PULIRE LA  
 CASA, <sup>OGNI VOLTA</sup> AIUTAVA DA LAVARE ANCHE LE  
 ARROBA DA VESTIR. IL FATTORE CHE PARLANO SANTI  
 PERSONA COME SENTIVA IO QUALCUNO CHE DISCEVA  
 E COSI PERCHE NON LE HA IL PADRE PER FARE ESERE UN  
 MUSCHIO, NON NONERA CHIUSO, MIA MADRE MIN CAS  
 EIGAVA, ORMAI ERA IL MIO DESTINO. POI ERA UNA  
 COSA CHE IO STESSO MIN SENTIVO BENE FARE CHUI  
 LO, DOPPO CHE MABIAVA PRIMA DI MEZZO GIORNO, DAVA  
 IO UNA SOZA CHE DEVEVA ANDAR DA UN AMICO PER MIN  
 RIUTAR FARE EZERCICIOS DI MATEMATICA, ERA UNA  
 BUDGIA PER STARE DA GIOCARE, OGNI VOLTA ARRIVAVA

11  
RITARDO AL SCUOLA.

19-9-91

HO VISTO COME STAVA LA SITUAZIONE MIA IN CASA  
HO COMINCIATO, SEMPRE DA CONDERE LE COSA CHE  
ORMAI NON POTEVI SAPER LA MIA FAMIGLIA. COMUN-  
CHE, LO HO SAPEVAMO, MA FASCEVI FIELLA DI NIENTI, RI-  
MAVI ASCOSTO DI MAMMA, UNA VOLTA MI RICORDO  
CHE, ARRIVADA MIA PRIMA, DISCEVA AL MIA MADRE  
ZIA PERCHE SU FIGLIA NON PIACE RAGAZZA IL,  
STA SEMPRE IL SUO NOME AL BOCCA DI UOMENI.  
VOI DIRRE QUESTA ASCOLTAVA PARLARE QUALCOSA  
DI ME, POI FATTO PURE UN SQUERSSO, CHE LA FINI-  
TA STATA GIUDICATO, IO FATTO 11 ANNI, UNA  
SITUAZIONE UN DUO DURA ARRIVAVA DI SAN PAOLO  
MIO FRATELLO PIU GRANDE, CHE ERA EMALATO DELLA  
MENTE. (PASSO)! LA VITA PER ME COMINZIA  
VA ESERE DI BREVE. COMINCIATO PIU TOSTA  
LA SITUAZIONE, UN GIORNO, ERO DA SOLO CON  
LUI, HO VISTO CHE QUESTI UOMO DORMIVA, SONO  
ANDATA DA MIA CALLO, GIUSTO MIO FRATELLO, QUESTI  
SI SVEGLIATO, MI NCHERCAVA TUTTI LI PARTE, COMIN-  
ZIATO DAI IN POI ~~HO~~ GIUDICARE LA SITUAZIONE.  
PERCHE UN PECHETTINO DI DUBIO A CASA SI AVEVANO.  
NON LOSOU, SI QUESTI PARLATO, OV MAMMA, ACHA-  
PITO QUALCHE COSA. PERCHE LUI ERA PASSO, PERO  
UNA PERSONA, ~~HO~~ CHE PARLAVA DA SOLO, UN GIORNO  
HO VISTO CHE QUESTI SI MASTURBAVA. DOPO PARLANDO  
DA SOLO, DISCEVA: MA NANE UNA FEMEA, COMEMMI  
MA SEMBRA UN VIADO) PROSCIA, MENERE SENTIVA  
MAMMA, DOPO ~~MA~~ LEI CHIAMATO LA POLIZIA

~~19~~ 19

PER PORTALI LUI DA UN HOSPEDALI, ARMAI SO  
ANDAVA CON LORO: DAI IN PIU' ERO VIGIGLIATO  
TUTTI I PASSI CHE FACCEVA, SEMPRE MIN SE  
GUIVA, MAMMA, ZIO, ZIA, MAI ANDAVO DA SOLO.  
DOPO CHE LUI ARIVADO DA ~~HOSPEDALI~~  
HO COMINZIATO DA DORMIRE ENSIEME ALL MAMMA  
I ERA UN CACCINO, NON PODEVA MAI ANDAR DA SO-  
LO, HO FATTO 12 ANNI, NELLA SEUOLA DOVE STU-  
DIAVO HAVEVA UNA FESTA ERA IL GIORNO DELLA MAMMA.  
HO REFILTAO DI ANDAR. PERCHE LI SAPEVO CHE  
COME GIA ERA DEFAMATO, PER TUTTA LA GENTE.  
QUALCUNO, NERVOSO PASSAVO. PURE ERANO  
DEI RAGAZINA CHE FACLEVANO APOSTA. MA MADRE  
MI APORTATO, POI HAVEVA PURE UNA MUZICA, PER  
(DANZARE) BAILARE, MUZICA TIPICA CHE NON SI POTEVA  
BAILARE DA SOLO. PER FORZA CON UN'ALTRA PERSONA.  
MENO MALLE CHE ECHERI UNA AMICA MIA PIU' GRAN-  
DE DI ME CHE ERA SEMPRE AL MIO FAVOR, MI N DEFENDEVI.  
HO DITTO, MAI PURE CAPIVA IL MIO MODO DI ESERE.  
SU BITO HO DITTO: SENTI MIA MADRE VOILE ~~VEDER~~  
IO DANCAR BAILAR MIN FAI QUESTI FAVOR UNA VOL-  
TA CHE NON TI CHIAMA NEZUNO RAGAZZO PER DANCAR  
TI CHIAMA IO, PERO QUANDO TI CHIAMO DAVANTE  
TUTTA LA GENTE, TU DISCE CHE NON VA, BENE  
COSI' SUCCESSO, COMUNQUE ACASA, MI HANNO,  
DITTO, PERO, ~~MAI~~ FATTO FIGURA SEMPRE DI FROSCIO,  
POTTEVI CHIAMAR UN'ALTRA. ERA UNA COSA  
DRIVEL, COMINZIATO DA HAVER LE CRISE NERVOSA  
PER 3 VOLTA SONO SCAPATO DELLA SCUOLA, PER  
ANDAR DA TROVAR UNA PERSONA, AL UN POSTO  
LONTANO.

13

1101 26-9-91

COSI' ERA PASSATA IL FASE DI 12 ANNI HO FATTO 13 ANNI. SEMPRE STUDIANDO, COME SEMPRE CERCAVO DI FARE DEI LAVORI DOMESTICI, MA MI PIACEVA LAVORARE AL POSTO DEI UOMINI. OGNI VOLTA CHI ERA DA SOLO MI N METTEVA DA FARE STRADICE, QUANDO UN GIORNO, MI N ARRIVADO LA VOGLIA DI VESTIRME DI DONA, MA TEMEVO LA GENTE, POI NON POTEVO STARE NEANCHE A CASA. LASCIATTO TUTTE LE AMICE.

"CONTINUAZIONE" 10-10-91

OU MEGLIO TUTTI LORO MI LASCIATTO, IO RIMANEVO DA SOLO. QUANDO HAVEVA QUALCOSA DA FARE O DA STUDIARE. A CASA GIA LO SAPEVO CHE COSA DEVEVO FA TUTTI GIORNI DA DA MAGIARE, DEI ANIMALI CHE CRIVA, MA, POI ANDAVA NELLA AGRICOLTURA, MA MI SCAPAVA SEMPRE. AL MEZAGIORNO QUANDO MI ANDAVA AL SCUOLA DI SERA RITORNAVA LE ORE 17.00. LA UNICA COMPAGNIA CHE LO AVEVO, DI UN OMICO CHE MI ACCOMPAGNATO AL VINE DI FATTI, ARRIVADO UN PUNTO CHE PURE LUI MI DAVA PASTIDIO, DA UN CERTO PUNTO, TUTTI VOLTA, CHE ERA LUI COME, NON POTEVO PIU FARE DEI SPETACOLI CHI VOITEVO FARE. OGNI VOLTA SI CREDEVA, VOLTA NON. LITIGAVA ANCHE CON LE ALTRI CHE MI INSULTAVAM. IO PER EVITARE VOLTEO ANDARE DA SOLO. POI LITIGAVA PURE COME, CHE DICEVA-MI PERCHE NON TI COMPARTI COME UOMO, DEVI CAMINAR PURE COME UOMO, INVEZ IO DAVANTI A LUI CERCAVA DI LAGENTE ~~PARI~~ NON CAPIAE NIENDI, MA ERA INUTILI. AL SCUOLA ERA UN PROBLEMI PERCHE DA PALONI NON GIOCAVO, NIENDI DI GIOCO, DI DIVERTIMENTO MASCHILI, VALEVO SEMPRE PARTICI PAR DEI



(14)

GIORNI FEMMINILI. QUASI TUTTI GIORNI ERA DEI DISCOB-  
ZONI AL SCUOLA, SEMPRE LA PROFESSORA DAVAMI RA-  
ZONE PERCHE CAMAI ERA SEMPRE CALMO, I NON RISPONDEVO  
MALE MAI A LORO EDUCATORE. HAVEVO PURE DEI BUONI  
EZAME IN TUTTI DISCIPLINA, MENO IN MATEMATICA.  
IN QUELI PERIODO DEI PRIMI 4 ANNI DI SCUOLA SISTA  
VA UNO ~~PO~~ O UNA PROFESSORA PER TUTTI IL DISCI-  
PLINA. QUESTA SEGNORA SAPEVA DI MIEI SENTIME-  
NTI, SAPEVA COME ERA FATTO IO. LEI SEMPRE MI ATTE-  
NDEVA MI DAVA TUTTA LA ATENZIONE PIU' DEGLI ALTRI,  
POI IL FATTORE ECHEIO MI COM PORTAVO BENE DAVANTI  
A TUTTI, PURE FATTO UNA REUNIONE COM TUTTI ALTRI EDUCA-  
TORE, PURE CON IL DIRETOR DELLA SCUOLA. PER QUANTO  
MIGLIORAVANO AME AL CONFRONTE DELI ALTRI RAGAZINO, ERA  
SEMPRE VIGIATO. MIA MADRE COMINZIATO DA CHERERE,  
GIUSTO DI QUESTA SEGNORA; DEI ~~PRIMI~~ INFORMAZIONI  
COME MI COMPORTEVO AL SCUOLA, COME NON AVIVA  
NIENTI ERA SEMPRE BUONA LASI INFORMAZIONI. DI UNA  
VOLTA MI RICORDO CHE LA PROFESSORA MI AQUESTO UNA  
VOLTA: HO FERNANDO SUA MADRE NON SA' CHE SEI AFE-  
MINATO? HO PARLATO NON? I NON SOU ANCHE CHE CO-  
SA LEI STA MI DICENDO? QUESTA MI DICO S'IN, L'ESOU  
CHE TI PIACE PURE FEMINUGGI? COMINZIATO DA DIRMI  
CHE, QUESTA: STAI CALMO, NON PARLO PER SUA  
MADRE. E FINITO LI.

25 - 11 91

CONTINUAZIONE: IL RACONTI DEI MIEI 14 ANNI.  
UNA VOGLIA DI LASCIAR SCUOLA CASA, I ME ANDAR  
DA UNA, CITA' GRANDE, CHE COME ERA IO, MA TEMEVO  
POI ERA MINORE ANCOR, IL CHE FACCEVO, SENZA

~~10~~ 15

SOLDI, SENZA LAVORO, POI MIA MADRE CHE SEMPRE ERO  
TANTO APIEGATO CON LEI, COME UNICA PERSONA IN CA-  
SA PER FARLI COMPAGNIA, HAVEVO ANCHE LA VOGLIA  
DI CONTINUAR DA STUDIARE, FINE AL UNIVERSITÀ.  
PER ESERE UN MAGISTRADO, UN JUIZ OU PÙRE EN ONDO-  
TOLOGIA (DENTISTA). MA MIA MADRE VOILEVA AL  
CONTARIPO CHI FOSSE IO UN MILITAR IL FARE CUR-  
SO PER UN MARECHAL DI POLICIA, OU PURE AL EZER-  
CITO OR AERONAUTICA. ANCHE IO ERO DI ACCORDO  
MA STERSO ZEMPO, COMO FASCEVA ENTRAR AL SERVIZIO  
MILITAR SENDO, QUILO CHI VOILEVA, CHILO CHI SONO  
OGI PER EZEMPIO. CHI MIN GUADAVANO CAPIVANA  
S'UBITO poi CON LA SCOZA DI ANDAR VIA DI CASA  
PARLAVA, DI MI ANDAR, A RIO DI JANEIRO OU PÙRE  
PER SÃO PAULO, CHI ERANON SEMPRE IL DUE GRAN-  
DE METRO'POLI DEL BRASIL. MA DI MENOENO NON  
POEVO ANDAR poi COME? SENZA SOLDI SENZA RIUTO  
DI NEZUNO, LEMEVO DI ANDARE VIA DI CASA, COME IL FA-  
TTORE PRINCIPALE IL AFFETTO COM MIA MADRE.

CONTINUAZIONE:

01 - 12 - 91

HO COMINZIATO CON TANTO SACRIFICI, PROBLEMI  
CON MIO FRATELLO CHI ERA EMALATO DI FEBBA, NON  
STAVO MAI D'ACCORDO, DOPO LITIGAR CON UN MATTO  
È MOLTO BRUTO. MA CON TUTTI QUESTI PROBLE-  
MI HO RIUSCITO E CONTINUAR DA STUDIAR, FASCEVA  
5ª SONE GIMASIAL, GIÀ ERA UN PO DIFICILE, 8 MATE-  
RIA, OGNI MATERIA UN PROFESSOR, POI LA DISPEZZA  
CON IL LIBRI, CADERNI, (CHE) LA VESTE DELLA  
SCOLLA CHE TCHERI DA COMPRARE poi MAMMA



~~17~~ 16

CHE FACEVA GIRAR A LESA PER COMPRAR ZUCCO  
QUISZO.

IN PIU SOLDI PER PAGAR IL AUTO BUS PURE  
QUASIASI, SOLDI PER FARE COLEZIONE NELLA SCUOLA  
MA IO COME SEMPRE AL DEZISPERO, IL SOLDI DI  
PAGAR IL AUTO BUS, LO TENEVO PER FARE ALTRI  
GIRO POU VOILEVA, IL PER ANDAR DI CASA AL SCUOLA  
ME ANDAVO DI PASSAGEM DA CHERE IL PASSAGEM  
SUSCEDEVA CHE PER TANTZI VOLTA ARRIVAVO ZARDI  
ALL SCUOLA. DOPO CHE MIA MADRE HA SABU-  
ZO CHE IO STAVA ANDANDO AL SCUOLA DA, CHE-  
DERE PASSAGIO ALL AUTISTA, COMINZIATO DI NUOVO  
ALTRA QUERRA, POI QUELI SOLDI DI PAGAR IL PASSA-  
GEM IO ASCONDEVO PER FARE GIRO DEL ALTRI PARDI  
CHI MI DIVERBIVO. IL COLEGIO NON ERA PARTICO-  
LAR, MA DEE STATO DEL GOVERNO, MA LA  
SPEZZA MATERIALE ERI BISOGNI DA COMPRAR.

IL ANNO DI ~~1978~~ 1978 TUTTO QUISTO AL  
DIZEMBRO DI 72 ERA FINITO IL ANNO LETTIVO  
IO STATO RIPROVATO ALL MATERIA DI MATEMA-  
TICA, CHE POI NON ERO TANTO BRAVO IN QUESTA  
DISCIPLINA. COMINZIAVA IL ANNO DE 79, REPITI-  
VA, 5<sup>a</sup> serie, STATO UN ANNO INVUTILI TUTTI  
LE SPEZZA CHE HAVEVA ~~FA~~ FATTO MIA MADRE  
STATO TUTTI INVUTILI.

3<sup>a</sup> VOLTA DA STUDIARE TUTTO CHE GIÀ AVEVO  
STUDIATO. LIBIGAVA UN RAGAZINO CHI ERA  
AMICO MIO, CON LE ALTRI CHE LUI SEMPRE  
STAVA DA MI DEFENDER, PERÒ CAPIVA CHI COSA  
ERA IO, CHI VOILEVO, MA NON VOILEVA CHE  
LE ALTRI MI INCRIMINASSE TANTO.

~~18~~ (17)

PER TANCO CHE PER DUE VOLTE HAUERO DEL  
SUA PARTE UNA INIZIATIVA DI CURIOSITÀ, COME  
ERI UN AAGAZZO CHE QUAZI, QUAZI ABIAMO ~~ER~~  
CAESCIUTO INSIEME, PÙRE ABIAMO COMINZIATO  
DA STUDIARE NEL STERSO ANNO.

UNA PERSONA CHE NON HAVEVO MAI PENSATTO,  
CHE LUI COME AMICO CHI TANTO LO CONSIDERAVO,  
NON AVEVA NEANCHE LA VOGLIA DI NIENTI CON  
LUI. LO TENEVO COME UN FATELO, MA UN CERCO  
GIORNO MI PROVOCATO LUI DI FARLI QUALCOSA.  
HO DITO NON! MA NON ERA LA VERGONA, MA IL LA  
CONSIDERAZIONE CHI AVEVO. PER DUE VOLTE, HO  
STATO CON LUI, POI PERME NON ME ANDAVO BENE.  
SI ME ELEVAMO DI ACORDO, MIA MADRE MOLTA CONOSCIU-  
TA DI SUA MADRE - PADRE, NON ERA BENE.

CONTINUAVA IL ANNO 79, AL OTTOBRE GIÀ  
LO SAPEVO CHI STAVA APROVATO PER IL PROSSIMO  
ANNO DI 80 FARE LA 6a serie,

Se a CONSEGUENZA ERA STERSA, PER CAMBIARE PER  
NON FARE DEI DISPIACERE AL MIO AMICO, HO PARLATO COM  
MAMMA, CHE HAVEVO LIBIGATO CON QUESTE MIO AMICO  
MA NON ERA VERO, ERA SIN PER LA STRADA CHE FASCE-  
VAMO: IO VOILEVO FARE UNAUTRA STRADA PER ANDARDA  
SOLO, POI ERA PÙRE DIV LONERANA, I TCHERI CHE  
FARI A PIEDI CHE NON TCHERI, NEZUNA MADUINA,  
MI ANDAVO AL MEZZO DI UN BOSQUE DEZERTO DIV  
DI 6 CHUILOMETRI, LI TROVARO DEI CACCIATORE,  
DEI UOMENI DI CAMPAGNA CHI CHERCATO DAL LORO  
DI FARE IL GIOCO CHI VOILEVO io. TANTI VOL-  
TA LA VESTE DELLA SCUOLA ERA SPORCA DI POIVE-  
RE DI ACCUA CHE MI METEVA AL KILMI FIUME,

GIÀ UNA BOGIA CHE, QUESTE MIO AMICO AQUE-  
 TO ALL MIA MADRE, PERCHE STAVA ANDANDO  
 A PIEDI PER ARRIVARE ALL SCUOLA, SI NON C'HE-  
 RI SOLDI PER PAGAR IL AUTO. LI SUCCESSO  
 UN CASSINO, LA FINE È CHE MIA MADRE PENSO  
 CHE GIÀ HAVEVA CAPITO, POI UNA VOLTA HO VISTO  
 LEI DA PIANGE, I SI LAMENTAVA, NON SI CREDEVA  
 DI IL FIGLIA ULTIMO CHI AVEVI, DAPP DI DARLI UN  
 DISGOSTO LEGGI, HO FATTO PIZZA DI NIENTI.  
 UN GIORNO LEI MINA QUESTO: COME MAI NON  
 LI VEGGIO MAI INAMORATI? LI HO DITO, NON  
 SONO MOLTO GIOVENI.

MA LE BUGGIA CHE SEMPRE LE CAMBA CORZA  
 STAVA MI INAMORANDO PER UN UOMO, SPOZATO  
 PURE, LUI MI FATTO DA UN APUNTA MENTO,  
 POI ANCHE INDIRIZIA SUO, SÒ CHE NON POTEVO  
 FARMI VEDER SUA MOGLIE.

È STATO UNA DISFORTUNA CHE UNA LETTERA  
 CHI HO ~~MARCAT~~ SCRITO AVEVO LASCIATO AL STAN-  
 ZA DI MIA MADRE I ERA TROVATO MIA PRIMA, POI  
 MI A QUESTO: HO MA STAI SCRIVENDO PER UN UOMO?  
 HA ALLORA È VERO CHE TI PIACE IL UOMENI.  
 I RACONTATO AL SUO MARITO. LUI MI AMINACIA-  
 TO DI PARLAR ALL MADRE, I SI IO NON MI VERGE-  
 NAVA DI ESERE COSI. HO RISPOSTO MI PIACE.

NEANCHE UNA DENA DI MORZI FARMI CAMBIARE.  
 LI AVEVO GIÀ 16 ANNI. OGNI 3 VOLTA ALL  
 SETTIMANA, ANDAVO DA PESCARÈ PESCE ALL  
 UN FIVME, MA NON ARRIVAVO CON PESCE NEZUNO  
 ERA SEMPRE A SCUSA. COMUNQUE TROVAVO SEMPRE IL  
 MODO, SE QUE T'CHERA QUE ANDAR, UN PO LOW

~~18~~ 19

ERANO PER NON FARE SENZIRE LA VIZINANZA  
MA ERA UN'UTILE.

AL DOMENICA IL SABATO MI ANDAVO AL CAMPO PER  
LA PARTITA, MA ERA SOLO CONFUSIONE, LA REALTÀ  
È CHE CON LA SCUSA DE LA PARTITA, MI N ASCONDEVO  
IL ASPETTAVO FINIRE LA PARTITA, PER CHE GIÀ AVEVO  
APPUNTAMENTO CON UNO, MA SI ANDAVO LÌ, LUI STERSO  
MI AMENAVA, POI ERA PIÙ CONFUSIONE CHE GIOCO, POI  
NON SI STAVA SOLO QUELÌ, AVEVA DEI ALTRI  
DISERONZINA CHE NEL MOMENTO, MANGIAM MAN-  
GIAVANON, POI DAVANTI LE ALTRI FASCEVI DEI CASINO.

LUNEDI 2-12-91 CONTINUAZIONE

IN QUESTI PERIODO, UNA FAZZE DEI TANTI PROBLEMI.  
IN PAESE, UNA CITÀ DI 8.000 MILE PERSONA.  
NON MI NE ANDAVO MAI PER LE FESTA, COME: NAZALE  
CAPODANO, LA UNICA CHE PARTECIPAVO ERA SOLO  
LA FESTA DI CARNAVALE, PERCHE NON MI N BASTA  
VA DA VEDER IL CARNAVALE DEL RIO E SAN PAOLO  
PER TELEVISIONE. PURE MOLTO LONTANO DOVI  
ABITAVAMO. POI PASSAVA LA SEMANA CARNAVA-  
LESSA E IO CONTINUAVO CON IL TRUCCO IL LEFANER-  
SIAS CHE VOILEVO SEMPRE. IL SOGNO CHE VOILEVO IO  
DI ESERE UN (TRAVESTI) TRANSESSUALE. A CASA GIÀ  
ERA TUTTO DIVERSO, MA MADRE GIÀ NON ECHERI MAI  
QUELÌ CARINA DOLCI CHE AVEVA PRIMA, MI N DAVA DEI CON-  
SIGLIO PER SEMPRE AL MIO BENE. MIO COGNATO  
AVEVA PROMESSO UN LAVORO, ALL AGENCIA DI UNA  
BANCA DOVI LAVORAVA LUI, HO FATTO IL CORSO DE  
SCRIVE IN MAQUINA, MA ECHERI CHE STUDIARE  
ALL NOTTE IL LAVORAR DI GIORNO. POI PER LASCIA



MAMMA DA SOLA, CHE ERAMO NUMA PROVINCIA, NON ALL  
CITÀ AL CAMPAGNA, TIPO VNA FAZENDA. 7 Quilome-  
trici PER ARRIVAR A QUESTA CITÀ. SI ANDAVO DA LA-  
VORO CHE A QUESTO MIO COGNATO, CHE ABITAVA  
A VNA VERA CITÀ, GIÀ UN PO GRANDE DI 300,000  
MILE ABITANTE. POI ZCHERI QUE ABILAR ENSIEMI  
AL MIA SORELLA, PÙRE, NON STAVA BENE, CON IL BAN-  
BINO TUTTI GIUSTO. HO REFUZATO. POI LI LA-  
VORAVA PÙRE LUI, POI IO NON ERO MAI UNA PER-  
SONA DISCRETA, GIÀ DIPARTITO. HO RIPENSATO.  
CHE POLEVI SUSCEDER LAZZI COSA. NON MENDAVO  
IN COMPAGNIA DI MAMMA, PERCHE ORMAI MI INVER-  
GENAVA QUE QUALCUNO MI INSULTASSE.  
ANNO DI 21, ANCORA ACASA, COMINZIATO FARE LA  
7ª SINE NEL STERSO COLEGIO. HO FATTO 7 ANNI  
PREGANDO PER ARRIVAR AL 18 ANNI, PER DICASA SCA-  
PAR. GIUGNO DI QUESTE STERSO ANNO 21, UN  
GIORNO VNA GRANDE CONFUZIONE FRA IO I MIO FRA-  
TELLO CHE ERA MATTO. HO DETTO RIMANE ACASA IO  
OV LUI, MAMMA, MI A DETTO, FERNANDO, SEI GIOVENI  
I SANO, NON POSSO TI MANDAR VIA DI CASA, MÀ  
NEANCHE TUO FRATELLO, CHE NON SA CHI FAI, I O  
ZI CADISCO, VADO TROVAR UN MODO DI FARE UN  
INTERNAMEATO PER LUI DA VNA CHINICA PSIOVI-  
ATRICA, MA DEVI ASPETAR, CHE VEIVA LA POLIZIA  
DA PRENDERLO.

STATO VERAMENTE UN CASSINO, QUESTI  
AVEVA PREZZO TUTTI IL LIBRI SCOLAR, CHI AVEVA  
E SERRIAPATO, POI CON TUTTA SUA TESTA VOOTA  
HACAPITO, CHI ERA IO, DISCEVA MAMMA STAI CARIANDO  
UN (MASCHE E FEMINI) LUI NONE UN RAGAZZO E UN

CHE PIACE UOMO, È UN FROSCIO. LEI HA FATTO FETTA DI NIENTI, COMINCIATO IO DA PIANCER. MA AL MIA CONSCIENZA ERA CONVIETÒ, CHI LUI NON SI SBAGLIAVA.

ALL SCUOLA ERA UN PROBLEMA DELLA PARTE DI GINASTICA (EDUCAZIONE FISICA) IO - NON PARTECIPAVO MAI SOLO DEI AVLAS TEORICAS, OU DI SCRIVE.

COMUNQUE LA DIREZIONE DELLA SCUOLA NON ERA CATTIVA, MAI PIÙ A DIRETORA UNA SIGNORA, OGNI VOLTA MI PARLEVA DEI ALTRA MI PARLAVA, NON HO NIENTI CONTRA LE. MA DEVI SI COMPORTR, DA CONFRONTE AL ALTRI RAGAZZINI OU RAGAZZOS PERCHER SI VENGO A SAPER CHE SE AI SERVINDO DI DONA PER QUALSIASI RAGAZZO CHI DENARO, DEVO MANDAR LI VIA DA SCUOLA, ANCHE QUESTI CHE CAPITA DI TROVAR CON TE. E NEZUNO ALTRA COLEGIA TI ASCELTARA. FUORI POI FARE CIVILE CHI VOI. ERA UN PROBLEMA STUDIOVA DI ~~13~~ ORE: 13:00 AL ORE 17:15 DI POMERIGGIO, LA POLEMICA E CHE ERAMO, SOLO QUESTI ORARI DI POMERIGGIO CIRCA 400 PERSONA DA 12 ANNI FINE AL 25 ANNI, IO OU ARRIVAVO PRIMA CHI TUTTI OU DOPO DI TUTTI, POI ~~MAI~~ MAI ASPETAVO LE ALTRI CLASSE OU PIÙ LA MIA USCIRE TUTTE INSIEMI, PER EVITARE LE CRITICA CASSINO SCAPAVO PRIMA, IL CASSINO NON TCHERI DA PART DEI DONAS MA DELLA PARTE DE LOAO RAGAZZE. SONO ARRIVADO AL 17: ANNI E MEZZO ERA IL TEMPO PER ANDAR DAR MI PREZENTAR AL SERVIZIO MILITAR: EZERCITO, MIA MADRE NON SI VENDEVA DI CONTO CHE IO NON POTEVO PIÙ, FARE TALI SERVIZIO, MA, LEI TCHERI ANCOA IL DUBIO

~~22~~ 22

IN TESTA CHE IO FOSSE UN UOMO DAVERO.

A QUESTO AL MIO ZIO CHE ERA UN AGENTE DELLA  
5<sup>a</sup> COMPAGNIA DI INFANTERIA ARBITRARIA, DI  
QUELLA CITÀ: CAMPINA GRANDE.

MIO ZIO ERA UN SIGNOR DI 50 ANNI, NON SAPEVI  
LA MIA SITUAZIONE: IO NEANCHE ORMONIO FEMMINILI  
NON LO PRENDEVO, MA GIÀ MI TRUCLAVO ASCOSTO.  
IO TEMEVA CHE DENERO DELLA CAZERMA SUSCEPESI  
DEI PROBLEMI DI GENERO. AMESSO UN PANTALONI CON UNA  
CAMIZZA E UN SCARPE CHE DA TEMPO NON USAVO, SEM-  
BRAVA UN PAZZHASSO. MI RICORDO CHE QUESTE MIO  
ZIO MI AQUESTO MA VOI DAVERO FARE IL SERVIZIO MILITAR  
? VISTO CHE LUI PARLAVA CON UN AMICO SUO, QUELLI  
MI DATTO UN FOGLIO; MI PARLATO COME DEVEVA FARE, !!!!!  
SONO ARRIVADO LI: ERA TUTTO UN QUARTIERE, UNA VIA  
PIÙ D 100 METRI. PRIMA DI AVIZINAR MI DEI CABINA  
DE SOPRA DEI MUAI GIÀ SENTIVO I FISCHIOS DE  
LE GUARDIAS. SICURAMENTE LOAO GIÀ SAPEVANAN.  
CHE LI STAVA ~~PER~~ ARRIVANDO UN FROSCIO, UN GET.  
VERSO LI: ORE: 9:00 DI MATTINA. ALL PORTINARIA  
UN CANCELLO AUTOMATICO, A DESTRA HOVISTO, UN UOMO  
CON LA DIVISA, HO DITO BUON GIORNO SIGNOR (SAR  
GENTO) APUNTADO.

CONTINUAZIONE: DELLA FASE DI  
17 ANNI DI ETÀ. ~~LA MIA MIA~~  
SONO VENUTO CHUI PER MI APREZENZARMI, IL  
VOGLIO FARE LE PROVAS PER ENTRAR AL SERVIZIO  
MILITARE. QUESTE SIGNOR MI E PORTADO DA  
UNA PARTE CHE ECHERA 4 FILA (R) DI RAGAZZI.  
TUTTO IN QUELLA ETÀ, QUANDO HO GUARDAZO

TCHERI LI PIÙ DI 300. VOLUNTAAR. QUELI APUNBADO SI E ANDATO, MI SONO IO FER- MATO ALL FILA DEL MESSE CHI ERO NATO. TUTTI IN QUANTO BIOCAVANAN, PARLAVA, FA- CEVI DEI SOVERCI. IO ZITO, NON MI GIRAVA NEANCHE. HO SENTIDO, UN RAGAZZINO CHE FACEVA DOMANDA LE ALTRI, VOI ENTRAR AL SER- VIZIO MILITARE? LE POSTE ERANO PER 120 PER- SONA, TCHERI PIÙ DI 300.

GIÀ SENTIVO CHE TUTTI STAVANO MI GUAR- DANDO MALLI. MA ASPETAVANON, CHI IO PARLA- SE, PER SENTIRE LA VOZ.

QUESTE RAGAZZINO INCAPELADO, E VENTODA ME LE ALTRI TUTTI SI GIRAVA. MI DOMANDATO: PRIMA, CIAO, PÙRE LE ~~LE~~ VUOI FARE LE PROVAS? IO HO DITO SIN. LUI COMINZIATO A RIDER, I DITTO ECO TUTTI VOI DIVENZARE CONEENDE, PÙRE LE, AL- TRI SOLDATI CHI STIANO CHUI, PERCHE GUARDATI BENE, CHI COSA STA PER ENERAR, ENSIEMI A VOI. LI COMINZIATI A FARE DEI CASSINO, LORO SÚBITO, ANON CAPI- TO. SI AVIZINAVA UN TENENTE, SONATO, LA CORNETTA TUTTI ZITO. IN VOZ ALZA A QUESTO CHI COSA SE ERA V- SUSCEDENDO? NEZZUNO RISPOSTO NIENTI. SÚBITO ANON COMINZIATO A CHIMAR, PER ORDINI ALFABEELA QUANDO E ARRIVADO AL F IL (SARGENTO) APUNBADO MI A QUESTO VOI FARE DEI PROVAS? IO SIN, SÚ- BITO LA ALTEZA 7.74, UNA DEI COSA PRINCIPALI PIÙ DI UN METRO E SETENZA. GIÀ NON ANDAVA BENE CHE IL ~~GRU~~ CRITICA ERANON DIVERSA. MA SENZA CASSINO. HO SENTIDO, QUANDO UN (CAPITANO) MARECHALO, DISCEVA AL UN (SARGENTO)



A PUNTA DO, MA COME FAI QUESTE SZAR IN MEZZO  
LE ALTRI PER FARE DEI PROVAS PER ENERAR AL EZER  
RITO?

ANNO MI PORTATO ENSIEMI AL ALTRI 9 RAGAZZI  
COME IO. DA UNA SALA, LI PER FARE DEI PRO-  
VAS (ENZZAME) FISICOS E MEDICOS. TCHERI UN  
MEDICO, UN INFERMIERE, QUATRO SARGENTES, E DUE  
STRUTORE E UN MARECHALO. IL MARECHALO E ES-  
TES QUATRI SARGENTES, TUTTI SEDUTI, COME UN JURI  
SO PER VEDER DEI MOVIMENTI IL OBSERVARE.

UNA SALA GRANDE CHE AVEVI TUTTI DEI INSTRUZIONE  
PER GINASTICA E LA PARTE MEDICA. COMINZIANDO  
UN PERVOLTA. E GIUSTO DEL EZAME MEDICO IL  
MEDICO PARLATO TOGLIE LA VESTE TUTTI IO HO  
LEVATO SOLO LA CAMISSA, GUARDATO A DESTRA E A  
SINISTRA TUTTI LE ALTRI ERANON DES NUDI COME  
ERA NASCITO. LI, HO CAMBIATO DEL COLORE, IL  
MEDICO STRILADO, HO DITO, DESNUDO!

COM MOLTA VERGONA IL PAURA GUARDATO QUELLI  
QUATRI O MEGLIO CINCO SIGNORES HO ABACIATO  
IL PANTALONI PURE LEVATO IL MUELANDE, LUI MI DICCEVA  
GIÀ, ABACIAVA E MI ALSAVA. POI A QUESTO PER  
SERINGER FORTE IL PENIS, NON HO FATTO, LUI STERSE  
E VENUTO I MI FATTO, POI MENTRE HO GIRATO CINDIE  
ERO AMESSO UNA COSA VIZINA AL (ANUS) CULO, POI  
A QUESTO FATTO MALE? IO NON?

ECCO LI HO FATTO ALTRI COSA EZAMI DI VISTA  
DELLE, GRAV DI SCOLARITA, CHE COSA SADEVA FA  
HO DITO, CAPISCO QUALCOSA DI CONZINA, POI HO PURE IL  
CASO DI SCRIVE AL MÀQUINA, LI GIÀ COMINZIA DEI SQUE-  
RI COME MAI CAPISCE DE CONZINA? LI STATO APRO

VATTO, NELLA PARTE MEDICA SIA ALLA PARTE  
DI GINASZICA, MANCAVA ALTRI DUE PROVA  
IL EZAME PSICOTEENICO E LA PARTE SCRITA DI  
LINGUA PORTUGUEZA, GEOGRAFIA, MATEMATICA. DISCIA  
MO LA PARTE ESCRITA. MA PER IL MIA CASO  
CONDIZIONE, MANCAVA UN ALTRO EZAME CHE PER  
LE ALTRI NON ERANO BISOGNO. VA BENE, APROVATO  
NELLA PARTE PSICOTEENICA PURE ALLA PARTE  
ESCRITA.

COMUNQUE ERA IMPOSSIBILI. DOPO MI ACOMPAGN  
ATO UN CERTO SIGNOR DI 30 ANNI, CON UN PO  
GLIA IN MANI FINE A UNAUTRA SEZIONE, IN UNA  
SALETA. SI ERA SEDUTO, SONO SEDUTO ANCHE IO  
LUI GIÀ ERA A PROPOSITO, COMO SI E COMPORATO.  
GIÀ CON IL PENIS FUORI DEL PANTALONI, HO FATTO  
FETTA DI NO VEDERE. MA ERA INUTILE. SI ALSADO  
È VENUTO DA ME IN FACCIA, SONO MI GIARDO. LUI  
AQUESTO PER ME PARE UN BOCCINO, HO DITO NON  
POI MI DOMANDATO 3 COSA. LA PRIMA SEI  
UN (VIADO) IN POCCHI PAROLI UN TRAVESZI? HO NEGATO  
LUI COME NON? SEMBRA PIU UNA FEMEA CHE UN  
MASCHELO! LA SEGUNDA COSA, GIÀ SEI STATO CON  
QUALCUNA VOLTA CON LE DONA? IO HO RISPOSTO,  
NON PERCHE SONO MENO ENO. ~~LA SEGUNDA~~  
LA TERZA, IL CON LI UOMENI? MI GUARDAVA BENE  
INFACCIA IL COLORE MIA CAMBIAVA. NEI MIE OCCHI QUE  
LI UOMO VEDEVA LA MIA CONSCIEZIA, HO DITTO SI  
SONO ANDATO 3 VOLTA CON LE UOMENI, SÒ CHE  
ERA UNA BUGRIA, LUI COME SÒ 3 VOLTA? LO SPLI  
CATO COME SI FOSSE UNA CASA FORSADA. LA REAL  
ZÀ E CHE HO DICHIARATO IO STERSO, CMAI NON AVE

UNA PIÙ DUBBIO, IN FACCIA A GIÀ SI DISCEVA (È).  
QUESTE SIGNOR PARLATO I ALLORA CHE COSA  
SI PASSAVA OVI SI PASSA IN SUA ZESTA DI FREQUEN-  
ZAR IL SERVIZIO MILITARE? PERCHE NON SI DICHI-  
ARATO PRIMA DI FARE TUTTE LE ANALISE?

HO PARLATO MIN SCUZI PERCHE AVEVO IO PAURA  
DI PER QUESTE FATTO ANDAR IN PRIZIONE. NON  
NIENTI MALE LA VITÀ ESUA, DEVI FARI CHI VOI, POI  
NON TCHERI PRIZIONE NEZUNA, PER LE DELLA  
NOSSA PARTE, SCOME PER FORSA DEVEVI V'INIRE  
QUAL PER SI PREZENZA. E COLO, CHUI SUO  
SERZIFICATE DI RESERVISTA, COME SI E PREZEN-  
ZADO AL SERVIZIO MILITARE, SENDO DISPENSAO,  
PER MOLTO DI CONTINGENTE) GRANDE QUANTITÀ.  
PERÒ LA REALTÀ LOSÀ QUALI,

SENZA NEZUNO PROBLEMI POI ANDAR A CASA.  
POI SQUEBARVA, COMUNQUE: IN CASO DI GUERRA  
SI MOINO TUTTI LI UOMENI BRAZILIANO, PODERA LEI  
SER (CONVOLATO) PROCUARADO PER IL COMBATTO.  
DOPPE DI QUISTO, DUE AGENTE MI ANON ACCOMPAGNA-  
TO FINE AL ULTIMO CANCELLO.

HO PASSATO A CASA DI M'IA SORELLA, PARLATO, CHI  
AVEVA STATO NON ACCETATO, PER, TANTA GEN-  
TE, CHE VOILEVI, NON HO SPIECA PARLATO PERCHE.  
POI HO PREZZO IL AUTO, CHI FASCEVA: CAMPINA  
GRANDE, LA CITÀ DOVI STAVO PER ANDAR MI A CA-  
SA Ì UN'ALTRA CITÀ CHE SI CHIAMA REMIGIO, UN PESE  
DI 2.000 MILE ABITANTE. UNA DISTANZIA DI 35 QUILO-  
METRI FRA CAMPINA GRANDE E REMIGIO. SÓ CHE  
ABITAVO COM MAMMA AD 6 QUILOMETRI PRIMA DI REMIGIO  
A UNA FAZENDA LASCIATA DA MIO PADRE MIOZIO.

~~28~~

MENTRE SONO ARRIVATO A CASA, MAMMA, MA HA PEECI  
VUTO, CONTENTA. Y ALLORA VAI ESEERE UN FUTURO  
(MARECHALO) SARGENTO OUFENENTE CORONEL.

HO DITO, MAMMA, FATTO TUTTI IL TESTE, SONO ANDATO  
BENE, MA TCHERA UNA GRANDE CONCORRENZIA.

POI IL POSTE PER IL FIGLIO DI PAPA' DA PA.

QUESTA SI CAPIVA MAI, INSISTITO, ALLORA DEVI  
TI SCRIVE PER FARE IZAMES PER, LA POLIZIA

MILITARE. HO DITTO SENTI MAMMA, SI ERI  
AL EZERZITO, ANDAVA BENE. MA PER ESEERE

POLIZIOTO, MI DISPIACE E MOLTO PERICOLOSO  
LAVORAR, CON IL BANDIDI, LAORI CRIMINOSI  
POI NON HO QUESTA DISPOSIZIONE.

IL ANNO DI 81, STAVA FININDO, GIA STAVA FININDO,

LA 7a serie. PIU' UN ANNO DI SCOLA, LA SPEZZA  
ERA DE PIU', IL PROSSIMO ANNO, DEVEVO FARE LA 8a  
serie, COSI FINIVA IL PINAZIO. SEMPRE ALL

FINE DI 81 PARLATO, CON MIA SORELLA, E MIO COG  
CON CONGATO PER TROVAR UN LAVARO, DOVI ABITAVANO  
LORO, AL CAMPINA GRANDE, PERCHE LA SPEZZA  
SCOLAR ERA RUMENADA. MA ERA ANCORA MENO,  
NO. PER LAVORAR BISOGNAVA ECHE 18 ANNI.

MAMMA NON VOILEVA, MA MIO FRATELLO GIA STAVA  
PER MAIVAR DA ELINA A CASA.

BUONI: MAMMA ANDATA AL COLÈGIO DI QUELLA  
PROVINCIA DOVI STUDIAVA IO, AVESTO IL TRANS-  
FERIMENTO. PERCHE NON POTEVA LAVARA LI EN  
CAMPINA E STUDIARE AL ALTRA CITÀ UN PO  
LONTANO.

MIO CONGATO TROVATO UN LAVORO AD UNA FABRICA  
DE SCARPE, DA LE ORE 6.00 DI MATTINA FINE LE ORE

~~29~~

14: DUE DI POMERIGGIO.

E, ~~SE~~ STUDIABO DI ~~19~~ DI SERA AL 22:30, DI SERA ABITAVA ENSIEME A LORO, CONGNATO E SORELLA CON IL SEBRINO.

<sup>UNA VAGA AD</sup>  
NON HO TROVATO PIÙ UN COLEGIO DELLO STATO, PER NON PERDERE, DI STUDIARE, HO TROVATO UN POSTO AD UN COLEGIO UNA SCUOLA PARABICERAR, CHE LI STUDIAVA IL FIGLIO DEI RICCHI, PERSONA CHE TENEVA SOLDI.

LA SCUOLA AL CENTRO DI CIENÀ. E IL LAVORO UN'UNA PERIFERIA, PURE LONTEANO.

AL 5 DI MARTELLA GIÀ ERÒ SVEGLIATO, PER PRENDERE UN AUTO PER ANDARMI AL LAVORO. POMERIGGIO QUANDO RITORNAVO DEL LAVORO REPOUSSAVO PER DI NOTTE ANDAR AL SCUOLA, AL SABATO IL LA DOMENICA ME ANDAVA IN FAZENDA PER STAR COM MIA MADRE. QUISTO AL FEBBRAIO DI 89.

DA DUE MEZZI CHI STAVO LÌ ZUTTA QUELLA ZONA DOVI ABITAVO, ENSIEME A ~~IL~~ CONGNATO E SORELLA, GIÀ AVEVA LA DEFAMAZIONE. NON POTEVO USCIR ESIME SIA LEI SIA LUI. MENTRE USCIVO DI CASA ALLA COMPAGNIA DI MIA SORELLA O U PURE LUI, FACEVO IL PIÙ DISCRETO, MA L'AGENTE CAPIVA. PÙRE DEI AMICI DE LUI MI GUARDAVANO STORTO. MA QUANDO CAPITAVA DI ANDAR MI QUASIASI POSTO, ERA QUELLA DE BINA DI RAGAZZINI, OGNI VOLTA PER ARRIVAR, A CASA, QUANDO VENIVA DAL LAVORO, FACEVA UNA VERA STRADA. POI LÌ VIZINO ALL'VIA DUE QUARTIERE PRIMA TENEVA UN CAMPO DI GIOCARE PALONI, ORMAI FUEI LORO GIÀ MI CONOSCEVA, LÌ UOMENI NON PARLAVA MAI NIENTI, MA IL RAGAZZINI CHI FACEVA IL CABINO.

~~(30)~~

POI DI NOTTE QUANDO ANDAVO A SCUOLA, METTEVI IL TRU-  
CO, UN DANTELONI DEI GENEVA, UN CUSTUME, COLANTE, UN SCARPE  
DI BUCCO, CHE ASPREGATO DI MIA PRIMA; QUANDO FINIVA  
A SCUOLA, ME ANDAVA DA, UN BANGNO PUPLEO CHE  
AVEVA A UNA DEI PIAZZA, LEVAVA IL DIVISA DELLA SCUOLA,  
MIN ERUCAVA LI, TRUCAVA IL VISO, UNA VESTE VERAME  
STRANNA, SONON MINICONA, PERCHE, MI INVERCONAVA  
POI CON LA ROBA DI STUDIARE, ~~LIBRO~~ ~~LD~~ IL VESTE  
IL SCARPE. LO ASCONDEVO IN MEZZO AL ERBAS, RIMANEVA  
SOLO COMIL LIBRI ECADERNO IN MANO. PERCHE, SI MI  
FIRMAVA LA POLIZIA, COME, MI CAPIEVA DI TANTEZI  
VOLTA, LORO SECUVAMI PERVEDE DOVE ARRIVAVO.  
E CIAAVO NEI PRINCIPALI VIA DELLA CITÀ, PRICIPALMENTE  
AL CENTRO. FASCEVO APUNTAMENTO OGNI VOLTA CON  
IL PADRIE RAGAZZI, DELLA SCUOLA, DOVE STUDIAVA.  
IL MAXISSISTAS PÙRE. COMINZIATO DA ANDAR MALE, PER  
ME IN TUTTI IL MODO. LA SCUOLA FINIVA LEORE 22:30  
OGNI VOLTA ARRIVAVO A CASA DOPO MEZZA NOTTE, OUPURE  
LE DUE. COMINZIATO, LA SORELLA, RICLIAMARE. POI  
EAA PERICOLOSO STAR INQIRO QUESA ORA, HO DAVA  
SCUZZA, CHE AVEVA PERSO IL AUTO, MA ERA BUGGIA.  
UNGIORNO SERA IO ASPREGATO IN UNA PIAZZA, FRUCATTO  
STATO VISTO IL MIO PRIMO, MA NON MI A RICONOSCIUTO  
BENE I SONO SCAPATO. IN QUELLA STERSA NOTTE  
STAVO VININDO A CASA, QUANDO AL LE DUE ENTRAVO  
DENTRO DI UN (HAR) GIARDINO PER MI CAMBIAR IL TRUCCO  
E METTER LA VESTE NORMALI PER A ENTRA A CASA,  
DA LONTANO CHE MI SEQUIVA IL COMIZ COMISSARI  
ADO E DUE AGENTE DELLA ZONA, AD DUE QUARTIERI  
VIZINO. MI ANNO FATTO DIRE LA VERITA, PRIMA MI AMENNO  
POI PENSAVANO CHI FASSE UN LADRO. MA IN DEI

AGENTI: ERA AMICO DI MIO CONGNATO I O NON LO SAPEVO. LUI MI AVEVA CHE COSA FACEVO LI LI HO ESPLICATO, COMINZIATO A PIANCER, PER LO RO NON PARLA NIENTI PER LUI, MI ANNON LIBERATO, I MI ANNON PARLATO PER NON FARE PIÙ CHUILO LI, POI SI ERA ALTRI DISPARAVANON. COMUNQUE DOPO UNA SETTIMANA, MIO CONGNATO CAMBIATO, COMINZIATO DA METTER IL MUZZO, POI SENTIDO LUI PARLA PER LA MOGLIE CHI ERA MEGLIO, AFFITTAR UNA PICCOLA CASA PER ME, STARE DA SOLO. MIA SORELLA, AVEVA PERCHET LUI NON NIENTI, MA UN GIORNO MI AVEVA STO PER ANDAR A PRENDE UN BUZIGLIANE DI GAS ERA UNA DOMENICA, TCHERI CHE PASSAVA AL CAMPO. PIENO DI UOMENI. HO DETTO, VADO CON IL TAXI, PERCHET PERCHE HO VERGONA. MI DATO UN SCHIAFFO POI DI LO VERGONA LOSOV CHI FA!

ALLA FABBRICA, IL (SUPERVISOR) DIRETOR MI RACOMANDATO NON TI PRECUPE, NON TI MANDA VIA, MA NON DEVI DARE CONFIDENZA A NEZUNO UOMO. MA QUANDO CAPITAVA DI ANDAR IN BAGNO NON MI MANDAVO.

ORMAI ERA UNA FABBRICA CHE SE LAVORAVA UOMENI. COMUNQUE, ERA BASTO PARE 8 ORE DE LAVORO, I NON MAI ANDAR PER QUASIASI NECESSITA FISIOLOGICA.

PER DUE VOLTE, MI ANNON ASPETADO ALL PORTA DELLA DUCIA E BASTO PIU DI 3 UOMO, PURE UNO MI ADITO SI PARZA FUORI SI USCIDO, POI SONO SPOZATO. MA AVEVA UNO CHE ABITAVA VIZINO DA ME, I MI ACOMPAGNAVA SEMPRE. FINITTO IL CASSINO. AL MENO LI DENTRO. MI ASPETAVANON, ORMAI ERANO, CENE SPOZATA, PIRE, UN DO CAPIVA LA SITUAZIONE, OGNI VOLTA FACEVANON SOLO DEI SQUERSI. AL MEZZI DI APRILE DI 22 UNA

~~31~~ 31

NOTTE, SONO ARRIVATO DA SCUOLA, HO MANGIATO, UOVA, CON  
LATTE ~~IAHNA~~ ANANAIS, HAVUTO UNA CONGESTIONE AL  
INTESTINO, CHE AL GIORNO, SONO RITORNATO DEL LAVORO  
PRESO, POI NON RIUSCIVO MAI A STARE IN PIEDI.  
MI ARRIVADO UNA FEBBRE, CON UNA DOLLORE AL STOMACO.  
SUBITO MI ANON PORTATO DA UN OSPEDALI. DOVE STAVO LI  
PER 6 GIORNI FATTO TUTTI DEI ANALISE, CIA AVEVA LA  
OPRA PER LA CIURRIA, RISULTAVA ESSERE AL DENDISCITE.  
MA IL DOLLORE ERA AL STOMACO, UN'ALTRO ANALISE,  
E RISULTATO UNA INFEZIONE INTESTINALE, GIUSTO  
DELLA ROBA CHE AVEVO MANGIATO. ANON FATTO DEI  
MEDICAMENTI DOI LIBERATO, DOPO 6 GIORNI.  
LI IN QUELI OSPEDALI DOVE CONOSCIUTO IL PRIMO UOMO  
DELLA MIA VITA, AD UNA STANZIA DI INFERMERIA DOVE STAVO  
ENSIEME AL ALTRI CINCO PERSONA, TCHERAVIZITA  
ALL MATTINA PURE POMERIGGI, UNA VOLTA HO VISTO  
UN SIGNOR DI 40 ANNI CHE FERMATO, MIA MADRE, IA  
QUESTO? E SUO FIGLIO? SI' MA CHE PROBLEMA  
TCHERAVIZITA? HO SENTIDO CHE MIA MADRE LE HA DETTO, DEVE  
FARE UNA OPERAZIONE DE AL DENDISCITE. QUESTE SIGNOR  
FACEVA UNA SETIMANA CHE STAVO OPERATO, DESTE STER  
SSO PROBLEMA. AL 3° GIORNO CHI STAVO LI ERA USCITO, UN  
PASSIENTE, QUESTE SIGNOR, È ANDATO DA ASSISTENTE  
SOCIAL, QUO ALL DIREZIONE DEL OSPEDALI, I, A QUESTA  
PER, UN'IBRE 2: IN QUELLA INFERMERIA CHIERO IO, LE AL  
TRI ERANO 4 ANCIANO, QUANDO MANGIAVO DOPO, COMINZIA  
VA IL DOLLORE INSUDORAVI AL STOMACO. VERSO LE 9:  
DI SERA COMINZIATO CON IL DOLLORE, ~~SE~~ CARICANDO,  
E VENUTO UN INFERMIERO, MI FATTO UNA PONTURA, PER IL  
DOLORE, DOPO, LE LUCCE ERANO ASPENEA, SOLO DUE  
ABACUZZINO ALCEZZO, LA PORTA APOGIABA LE ALTRI



QUASI DORMIVANO, DOPO HO SENTITO, UNA MANO  
 DI UNA PERSONA CHE FACEVA DEI MASSAGGI DELLO  
 STOMACO ALLA DASSA, LUI GIÀ ERO DORMENTATO.  
 HO SVEGLIATO ABERTI I OCCHI. HO CHI COSA FAI?  
 NIENTE, HO VISTO CHE STAVI MALLE, SONO VENUTO PER FARE  
 UNA MASSAGGIO. SUCCESSO ANCHE UN PO DI CONFUSIONE  
 PERCHE UNA VOLTA LUI AVISÒ QUANDO L'INFERMIERE  
 MI E PORTATO DA UN ALTRO POSTO, AL INFERMERIA CENTRALE,  
 PER FARE UNA PUNTURA, POI NUNA ORA SERANA,  
 LUI SI ACCOCCIATO E ANDATO DA GUARDAR, DOPO  
 IL INFERMIERE DISCUETIVA, CON QUESTE SIGNOR.  
 LA FINE CHE, MI ANNO CHIAMATO, I DOMANDATO  
 CHI COSA AVEVA SUCCESSO FRA, IO L'INFERMIERE  
 QUESTE SIGNOR, ANNO CRIPITO. FATTO DA DIVISIONE  
 LUI ERE TORNATO AL SUO POSTO DI PRIMA.  
 INFERMIERO MI DATTO IL NO DI TELEFONO SUO  
 IL QUESTE SIGNOR MI DATTO TELEFONO IL INDIRIZIO  
 SUO ERA UN AVVOCATO IL ABITAVA L'AL CENTRO  
 DELLA CITTÀ, UN QUARTIERE DOPO IL COLLEGIO CHI  
 SEVDIAVO. OBNIVOLETA, SALTAVA LA, SCUOLA PER  
 STARE CON LUI, PER DUE VOLTA SONO ANDATO  
 A CASA SUA, MI APPREZZATO AL SUA MADRE COME  
 AMICO, GIÀ UNA SIGNORA ANCIANA. MI CONVIDATO  
 PER ANDAR DA MANGIARE UNA DOMENICA ENSIEME, LUI  
 SUA MADRE, PURE UNA FIGLIA DI 10 ANNI, ERA SI PARAZO  
 \* DALLA MORTE.

MA LA SITUAZIONE CHE COME AMICO, ERA UN PO STRANO,  
 DIRRE CHI ERA UN AMICO, COME ~~ER~~ SI COMPORTAVO IO.  
 UNA VOLTA SUA MADRE, ERA ANDATA ALL MISSA.

SONO ENERATO DENTRO DELLA STANZIA SUA ENSIEME ALUI  
 LACA SO AVEVA UNA PORTA DI USCITA, COME UN APPAR-

LA MENO, POCCHI MINUTTI SENTITO LA SIGNORA PARLA. SAN LIO, LUI AVEVA CHIUSO LA PORTA, IO MI HO MESSO SOTTO IL LETTO, SUA MADRE LI AVEVO PERCHE TI SEI CHIUSO? RISPOSTO MALLE AL SUA MADRE IO IL CUORE BUSSAVA DI PAURA, HO SENTITO LUI DIRRE PER LEI PREPARAR IL MANGIARE PER UNA PERSONA IN PIU, CHI ERA IL AMICO SUO CHE VENIVA, IO.

MA COME PASLEVA IO PER USCIRE DI QUELLA STANZIA IL TELEFONO ERA ALL SALA DI MANGIARE, LUI FACEO FICCA CHE BISOGNAVA PARLAR CON UN CLIENTE. AVEVO PER FARE UNA TELEFONATA DA UN CLIENTE. MENTRE AVEVA IL TEMPO PER USCIRE DI LI I RIENCRAR DOPO. COME SUCCESSO. SO CHE QUANDO RIENCRARVA A CASA MIA ~~COE~~ CONGRATO MI LO AVEVO MA DOVI STAVA FINE ADESO? A CASA DI UNA AMICA, MIA SORELLA ADITTO, ECCO SEI INAMORATO? VOGLIO CONOSCERE CHI E' LUI HO COMINZIATO DA RIDERE. MI ANNO QUESTO DOVI E LA ZONA? HO PARLATO UN ALTRO POSTO, POI HO DITTO DOMENICA VADO STARE TUTTI IL GIORNO DI LA, MIA SORELLA DITTO VA BENE. MAMMA E' CHERA, SI DIVENTADA PURE CONTENTA.

MA CHE (POLEMICA) CONFUZIONE, LO AC SI CREDEVANO DAVERO.

MA HO CASCADO MOLTO MALLE.

DEFRONKE A CASA DI QUESTE AVVOCATO FCHERE, ABITAVA UNO AMICO. OV MEGLIO UN FRATELLO DI M'AZIA E MI HO VISTO QUANDO SONO USCITO LI DI QUELLA CASA. MIA SORELLA GIA AVEVA VISTO CHESTE SIGNOR, NELL OSPEDALLI, QUANDO ADIAMO SI CONOSCIUTI.

E IO HO FATTO UN SBACCHIO CHE HO DATTO LO INDIRIZIO DI

34

CASA. MA NON HO DATO IL N° GIUSTO IL N° DI CASA  
DI SORELLA I CONGNATO MI ERA 40 HO DATO IL N° 42  
MA QUESTE VOMO ERI MATTO: PERCHE HO DETTO PASSE  
CON LA MÀQUINA DI AN PIAI PIANNO, PIANNO. POI SONI  
DUE VOLTA. SI NON STOU VAI VIA. SI STOU A CASA  
VEGRIO I FASCIO FLEA DI USCIRE, PER QUALSIASI PARTE  
CHE SUCCESS NON TOCHERE IO, LUI E PASSATTO DI UDI  
3 VOLTA ALL VIA I SONOVA, DA DAR PASDIGGIO.  
PER CURIOSITA SI E APASCIATA MA A SOBRIANA DI 19  
ANNI IL BILONOCIVTO. MAMMA. QUELE ~~MI~~ UOMO  
CHE ERA NELLA SERSA INFARMERIA CHI SERVO  
ZIO FERNANDO. SI E FERMATO LA MÀQUINA E PUAE  
SEDUTO. POI SI E ANDATO.

NELLO STERSO GIORNO IL FRATELLO DIMAZIA SI E  
~~TROVATO CON~~ VENUE A CASA IL AGUESSE, MA  
FERNANDO CHE QUALCOSA DA RISOLVER, CON AVVOCATO.  
LORO ANNO RISPOSTO NON. PERCHE?

8 LUI A RISPOSTO NIEN TI PERCHE HO VISTO USCIRE  
LI DUE VOLTA DA CASA DEL ~~IL~~ AVVOCATO: SIGNOR  
SÂN LIO GIARNE. ECOLLI IL ~~PROBLEMA~~ PROBLEMA.  
IN QUELLA NOTTEI SERA VERSO LI 4 SONONO  
ANDATO SUBITTO A CASA, SUA HO ASPERADO, HO  
PARLATO, SEI COMPLICATO TUTTI, DEVO USCIRE  
OGGI DI CASA. QUESTE MI DETTO RIMANE CHUI PER 3  
GIORNI poi FILLO UNA CAMERA IN UNA PENSIONE TROVO  
IO IL MODO. MA UNA CITÀ CHE TUTTI IN QUANTO  
SAPEVI DOVI GIARNO. MÀ PENSATO IO RETORNATO A CASA  
IN QUELLI GIORNO 8 DI MAGGIO DI 89, MENTRE  
PAE PARAVA ~~LA~~ LE LIBRO PER ANDAR A SCUOLA.  
PREPARATO UNA PICCOLA VALIGIE I UNA VESTE PER  
RAMBIAR. IN QUELLA NOTTE, AVEVO PURE IL SOLDI

CHE DEVEVO PAGAR IL MEZZI DI SCUOLA.  
MIA SOBRINA MAZIO CHE COSA FAI CON QUESTA  
VALIGIE? NON STOU AGIUSTANDO UNA VESTE PER  
PURIA E STIAR. NAN HA MARRIATO NEANCHE.  
ASCESTO LA VALIGIE E, SONO ANDATO VELCZI  
NEZVNO SAPEVA CHI STAVO PARLINDO, HO LAS-  
CIATO DUE LETTERA SCRITA, CHE STAVO SCAPPANDO  
DI CASA, SENZA INDIRIZIO, SI NON MORRESE, UN  
GIORNO RITORNAVO. SONO ANDATO SUBITO, ALL  
STAZIONE DE AUTO BUS, COMPRATO IL BIGLIETTO  
E PARTITO, LE ORE 20: LASCIANDO, LA FA-  
MIGLIA, CON DESTINO INORATO. QUISTO IL GIOR-  
NO 8 DI MAGGIO 89.

QUESTA LA PRIMA ETAPA DI MIA VITA.  
ALLA CONVIVENZA CON MIA FAMIGIA.